

GIORNALE MURALE DEL DISTACCAMENTO N°7.

ULTIMA ORA:

FRONTE CARPATICO DANUBIANO:

Il Maresciallo Tolbukin ha sferrato una nuova offensiva conseguendo nei primi giorni importantissimi successi. Il Danubio è stato varcato su un fronte di 150 Km. e le difese sfondate per una profondità di 40 Km. con la conseguente occupazione di oltre 300 località.

FRONTE DELLA PRUSSIA ORIENTALE:

L'Esercito rosso sta preparandosi con continua affluenza di forze, per una nuova offensiva in grande stile.

FRONTE OCCIDENTALE:

la più grande battaglia di tutta la guerra, è in corso nell'Olanda al confine svizzero. E' certo ormai che i tedeschi combatteranno la battaglia decisiva con le spalle al muro, e questo potrebbe essergli fatale.

FRONTE ITALIANO:

Approfittando di questi giorni di bel tempo, rubati a Gieve Pluvio, le armate alleate si preparano per una nuova offensiva. In un forte contrattacco i tedeschi hanno ripreso posizioni momentanee. Il fronte tirolese continua a rimanere in perseverante staticità.

FRONTE JUGOSLAVO:

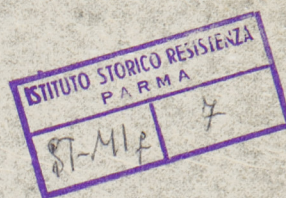
Jania nella Bosnia orientale liberata da patrioti jugoslavi che non danno tregua ai nazisti.

DAL FRONTE RUSSO:

Il valeroso sergente Bubak dell'Esercito rosso, in ininterrotto servizio, ha reso inneque 12.000 mine.

=====

30/11/1944



La lotta più s'avvicina più diventa serrata. Gli ultimi spasmi della belva nazista e nazifascista diventano sempre più feroci, sempre più impregnati di sangue.

Sono le ultime carte, carte di vita e di morte.

In questi giorni abbiamo avuto notizie di rastrellamenti in zone vicine alla nostra, come prima e meglio di prima, nostre Brigate Garibaldine in testa, i partigiani hanno combattuto fino all'estremo limite di ogni possibilità; hanno vinto.

Ora attendiamo la nostra ora; ora di fuoco.

I nostri amici che per tanti mesi hanno dato utile alle nostre gesta stanno per assistere eternamente immobili agli ultimi sprazzi di una feroce battaglia; anch'essi con i figli che hanno veduto crescere e diventare uomini e soldati era per ora, dal gennaio settembre 1943, stanno per ricevere nuove ferite.

Come loro immobili, impavidi, attendiamo la valanga che sta per sopraffungere.

All'irruenza feroce e del nemico contrapporre la nostra serenità di coscienza, la certezza di vittoria, la forza dei nostri vent'anni, la forza dell'ideale di giustizia e di libertà.

Per noi, per i nostri padri e le nostre madri, per l'Italia e tutto il martoriato popolo italiano che attende con ansia l'esito del nostro mortale duello supremo combattere, difenderci, attaccare, morire.

In piedi Compagni partigiani pronti con irruente attacco a scalzare, sfondare, far tacere per sempre nemici e traditori.

In piedi per ritornare nelle nostre segnate pianure, fra i nostri amici del tempo, fra i nostri affetti e i nostri amati, nelle nostre case demolite, fra le nostre stanze vuote simbolo dell'incoscienza quanto vana bestialità nemica. In piedi a cancellare tutte le ferite di questi lunghi anni di guerra.

In piedi per il nostro avvenire.

=====

DISCIPLINA

Squadra Comando

È stata fatta una critica a Bir e Donatella circa il servizio di guardia, è giusto ricordare il dovere d'ispezione notturna al Comandante Budinetti e al Vice Com. Faria, e se di competenza anche al Com. Pol. Celi ed al Vice Com. Pol. Mosca. Se non credono opportuno fare l'ispezione, è logico che debbono fare il turno di guardia regolare come tutti. Sembra poi che Budinetti non possa perdere il vizio e l'abitudine di dormire fino a tardi. Il Com. Pol. poi si alza generalmente prima di Budinetti ma di poco. È inutile protestare verso i Patrioti perché si alzano tardi quando i comandanti ne danno l'esempio. I Patrioti tutti pregano caldamente il loro amato Comandante, di presenziare alle sedi delle squadre disarmate, questo per la cattiva abitudine di esercitarsi in vicinanza di bersagli acili. La Squadra Arceni e la Squadra Faggiolo, qualche volta sollevano obiezioni al Commissario Celi perché non trova il tempo di andarli a trovare. Si nota che il Com. Pol. si perde molto in discussioni poco redditizie con i Patrioti della Squadra Comando. È consigliabile che il Com. non perda tempo e fiato, ma provveda, con più energia verso i responsabili. Questo entra nelle sue mansioni; di conseguenza se il servizio non viene svolto (e qualche volta è avvenuto) ne è anche colpa sua. Per Faria V.C. bisogna dire a sue eleglie, che è un buono e bravo Partigiano e Compagno però vorremmo fargli notare che in certi momenti dovrebbe usare maggior energia, magari, adoperare la persuasione (come fa Celi) per risolvere tutte quelle questioni che si presentano nelle diverse squadre. Troppo cose lascia correre e fin'ora pur vedendole, non vuole per troppa bonarietà prendere provvedimenti necessari che sono certamente contrari al suo carattere. Si ricordi che è Vice C. non più Partigiano. Fra i tanti servizi del Vice Com. pl. Mosca c'è anche quello di controllare continuamente e direttamente, il servizio di distribuzione viveri, di scorte del magazzino del buon andamento di tutti i servizi. Ora siccome vediamo spesso Mosca che direttamente lavora, e vediamo che in tutti, anzi poco procede con la dovuta regolarità, gli ricordiamo che è anch'egli un diretto responsabile.

Anche Mosca si ricordi che è Vice Com. Pol.; lasci la parte la sua istintiva bontà d'animo e faccia rapporti a chi di dovere, quando ne è il caso. Per Cerniere Cap. Sq. della Squadra Bisogna rilevare che poco svolge le mansioni del suo grado. Tutti i problemi della Squadra, viveri di giornata, pulizia locale, servizio staffette e mulattieri sono di sua diretta competenza. Questo in verità non è stato da lui eseguito. Villa il furlare ha ragione di lamentarsi quando viene sovraccaricato di troppe mansioni, ma ha torto quando il lavorone deve svolgere, lo fa male e a metà. Per questo è stato ripreso parecchie volte.....

Per il cuiniere Lupè dobbiamo dire che se è vero che ha poco aiuto è altrettanto vero che poco s'impegna per fare da mangiare il meglio possibile ai compagni di Squadra con i generi che ha a disposizione. Tipico esempio militare ha la mania ed un debole per lo spezzatino. È possibile cambiare? Non si lamenti troppo e non si scarichi usando l'eterna frase: sono solo. Quando sarà possibile gli daremo, come fino a poco tempo fa, l'aiuto. Porti pazienza a se necessario faccia anche per due come fanno tanti altri. Per Tina, Gugler e Leorch, dobbiamo dire anzi ripetere, che sarebbe una gran bella cosa che si dividessero a giornate il lavoro e che cercassero di evitare di fare due viaggi a Varano e perdere un'agiatezza, quando è possibile farne uno solo. In questi momenti poi i mulattieri a disposizione potrebbero aiutare a Lupè nei servizi e piatti come staffette, invece di sparire dalla circolazione come spesso avviene.

SQUADRA ARCONI:

Malgrado il cambiamento del Capo Sq. e malgrado le nostre più reose speranze, parecchi elementi della Squadra trovano assolutamente necessario allontanarsi dalla sede abituale. Domenica a Varano si potevano incontrare, Arceni, Mingaro, Satana e Sceriffo e forse qualche un'altro. Ciò è imprudente in prime luogo (di questo ne sappiamo qualche cosa) poi è al contrario agli ordini impartiti. Non diciamo che questo è un'ultimo avviso ma bensì diciamo che c'è sempre un palo a disposizione, e poi se vengono notati e bloccati dalla polizia partigiana c'è anche un campo di concentramento. Dopo tante insistenze qualunque mente può arrivare a capire.

Quando andavamo a scuola c'era una frase: anche i banchi lo hanno imparato. E' il caso di ripetere. Quello che abbiamo detto riguardo alle confidenze ed alle familiarità prese dai partigiani a riguardo ai civili, vale anche per la squadra Marconi. Anche per essa è abolire il posto di ritrevo e tacere su tanti delicati argomenti.

Cerchi Silenzio di essere un po' meno perplesso e di avere più comprensione nei riguardi del suo V. Capo Sq. Cerchi il suo V. Capo Sq. di avere più comprensione nei riguardi di Silenzio. L'argomentazione è la base della musica, ma anche dell'educazione e del rendimento di una squadra.

SQUADRA BIR:

Qualche tempo fa è stata fatta una discussione circa il diritto e no, da parte del Comandante e del Capo Squadra di essere esenti dal montare la guardia. A Bir facciamo rilevare che sarà buona cosa prendere esempio da Marconi e da Paggio e non Donatello. Cerchi ethos di avere momenti di crisi specialmente quando il pericolo si presume vicino. Non è da partigiano agire e chiacchierare e comportarsi com'egli ha fatto. Non sarebbe possibile notarlo una seconda volta senza procedere con sistemi di correzione diversi. E' un orgoglio chiamarsi partigiani del Barbieri e rimanere nel Distaccamento Barbieri ma ciò implica seguire e fare sempre il proprio dovere. Ci sono degli individui che hanno la spiccata tendenza di lamentarsi sempre ed in compenso di fare molto poco, anzi per sporgarsi meglio di far fare agli altri quelle che spetta a loro. Ninni appartiene a questa categoria. Anche per Ninni meno discussioni stupide e più lavoro. Per lui anche meno pretese. Per il servizio di guardia e dei lavori giornalieri, tanto Cardone quanto Cobi cerchino di essere più puntuali e meno lavativi. Non vale per Cardone il dire che lavora sempre più degli altri, ne per Cobi il considerarsi specialista e di conseguenza impresario di tutti i lavori che si devono fare. La squadra Bir collettivamente si lamentava ieri l'altro del sistema di cattiva distribuzione dei grassi. Essa aveva perfettamente ragione però, dovrebbe dirlo al diretto responsabile. La Sq. Bir alla sera

specialmente, ha fatto della sua danza da pranzo un pubblico ritrevo. Per quanto ciò possa essere oggetto di critica potrebbe tuttavia passare inosservato se non si sapesse che ci sono alcuni giovani elementi che hanno la lingua abbastanza lunga. Merale: ed evitare trattenimenti oppure mettersi nella testa che sulla vita, sui pregi e sui difetti dei compagni del distacco non si deve mai discutere in presenza di estranei. A loro non è e non deve essere permesso né criticare né udire.

SQUADRA DONATELLO:

Rileviamo a Donatello: nonché al suo fedele amico altri che è imprudente allentarsi in momenti di allarme. Anche il cuciniere Firpe spesso sparisce dalla circolazione. approfittando poi del buio, quando la fa, porta in tavola la cena alle cinque del pomeriggio, per avere la libertà fino alle 24. Ora della sua abitale entrata in camera di letto. E' indisciplinato poi il lamentarsi se non gli lasciano il posto da dormire. Quindi per Firpe anzitutto smettere la sua assillante assiduità al paese dei filippini poi le sue assillanti lamenti. Consiglierei al Capo Squadra ed ai partigiani di cercare di aggiustarlo, prima che col pale, con un sacco di legnate. Insidioso non perde il vizio. Anche a Vianina ha voluto dimostrare di essere un'impenitente seguace di Bacce. Ad onor del vero non ha mai bevuto il fatidico ultimo bicchiere ma è giusto dirgli che potrebbe cercare d'imporre alla sua volontà la considerazione che un bicchiere è più utile di due molte volte.

Collettivamente dobbiamo riferire che c'è una spiccata tendenza da parte di tutti i partigiani della 5^a squadra di perdere il tempo in esiose chiacchiere. A parte che ci siano argomenti molto più seri c'è lo svantaggio che tante volte queste chiacchiere hanno la funzione di non fare certe crescere quel senso di cameratismo e di affinità che dovrebbe esistere in una squadra modello quale credono di essere i componenti. Da parte di alcuni elementi sono state fatte critiche circa l'atteggiamento nei riguardi dei civili e specialmente dei signori civili. Lasciamo questa volta agli atteri il diritto di giudicare se la critica è non è giusta. Il papà Nebbiele dovrebbe non raccontare gli incidenti della squadra a borghesi anche se sono donne. Farfalline potrebbero risentirsene.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Dopo il variare della temperatura, c'è stata anche il variare degli avvenimenti: la tranquillità d'una volta non molto lontana è per ora tramontata.

Notizie sempre più incalzanti ci sono calatamente susseguite - offensive anglo-americane in Italia - rastrellamenti in zone vicine - allarmi di attacchi nemici - inizio dell'attività dell'armata Rossa -.

Malgrado questi episodi lo spirito sentimentale degli uomini del distaccoamento Barbieri non è venuto a meno.

In fondo è una nota simpatica che dimostra che nemmeno i 100.000 tedeschi che dovevano arrivare possono farci perdere la serenità.

E' la volta di prime cadute e di ricadute, di attacchi e contrattacchi di sfide e l'ultimo sanguis.

Diamo una rapida scorsa: nella foga di un veloce inseguimento Eudenni intraprendeva l'asscesa di una ripida scorcistola per aumentare di molte le probabilità di successo. Se nonché il cavallo debole di gambe, faccenda dell'aulandace cavaliere un novello leare.

Congratulations al cavallo che toccando psicologicamente il tasto della compassione fece fare, fortuna, all'inseguimento. Più fortuna di così..... Il già accennato lecca continua a ripetere successi. Ora è la volta di una Filippina: abitudine ad accettare le sue infamante filippiche. Date le condizioni di salute, sarebbe prudente aspettarsi meno di rigori invernali ed a probabili vetri del pretendente ufficiale.

Collega di lecca è Firpe ormai straccata. Chi riuscirà a tenerle ferme? Nei più esperti vogliono consigliargli che il dimostrarci troppe ferventi è a scapito del rendimento.....

Issia per paura di comprometterci si mangia chilometri di strada. Sembra poco intelligente far 20 ore di viaggio per una d'acere. Senza contare la faccenda dei permessi.....

Il religioso Farfalline continua a sfarfallare. Ora che ha cambiata sede le si può trovare neiamenti di riposo dei suoi timpani, (lunghe ore vicine alla radio) intento a tergenda re le ragazze del villaggio.

Grillo il serio, seguendo l'esempio generale, le si vede spesso ai filippi. Che abbia sempre da aggiustare scarpe e pantaloni?

Inche Tabù è stata vista fuori strada con eresia "uescha".

Chi l'avrebbe mai detto? Andata a sale la faccenda dell'amore del coniglio. Kitri ha cambiata zona, seguendo in ciò le orme del Capo Squadra.

Con la svolta della faccenda di un mulo, sembra che un individuo di cui non possiamo farne il nome per delicatezza, abbia tulipato in quel di Preleone una gaia marinai (così si dice). Ma noi le mettiamo in dubbio. Chi troppo dice peccato fa.

C'è un componente della Squadra Marconi che ha un debole per le spezie. Non gli basta l'esperienza che ha fatto a sue spese? Lupe e Fulger andranno in giro alla sera per la faccenda del cattero, e per dolci ricordi?

Com'era a prevedersi le questioni nel campo che stiamo trattando, diventano sempre più complesse, ed anche più ardue da risolvere, data la mancanza di elementi femminili e l'abbondanza di elementi maschili. Non c'è più la gioia di conquistare una fanciulla, ma c'è l'intima soddisfazione di fragarla ad un'amico. Dopo l'episodio che ha caratterizzato la sconfitta di Villa, oggi c'è n'è un'altro, ancora più interessante.

Rastagelisti: il sempre primo Eudenni, il suo già rivale Villa, il commissario Celi, che per la prima volta si presenta alla ribalta per tentare la sorte, e non dimentichiamo ricordare anche il più serio fra gli uomini del Barbieri: Maurizio.

Vincerà la bella presenza nobile del Comandante e la diplomatica raffinatezza del Comm. Politico e l'audacia senza scrupoli di Villa e l'esperienza di Maurizio. Dimenticavamo dirvi che la palma è una signorina.

La risposta alla prossima settimana.

Prende e cavalieri venite, sentite una lingua che non teme smentire la volta e la gira ha sempre ragione speso fedele che gra